

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie A - 23° Anno - n. 172 - 1 Settembre 2007

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - www.rangers.it - info@rangers.it

Dopo 3 mesi di attesa e fantasie varie, ieri l'urna della Uefa ha finalmente designato l'avversario dell'Empoli nel primo turno di Coppa UEFA. Lo **ZURICH F.C.** Il destino ci ha dato la squadra più forte e la trasferta più vicina delle cinque possibili (Erciyesspor, Turchia; Tampere, Finlandia; Odense, Danimarca e Artmedia, Slovacchia le altre papabili). Passata la grande emozione (sicuramente il punto più alto raggiunto nella nostra storia) di conoscere la destinazione della **PRIMA STORICA TRASFERTA EUROPEA** ecco subito il giallo. La trasferta all'andata o al ritorno? E dove si giocherà? Immediatamente dopo il sorteggio la cosa appariva chiara: andata a Zurigo. Invece, la dirigenza elvetica ha richiesto l'inversione di campo all'Empoli a causa del loro stadio che non sarebbe pronto per quella data, ma la società azzurra avrebbe risposto di no. In tal caso lo Zurigo deve spostarsi in campo neutro, indicato in Berna come sede quasi certa, per il 20 settembre. Ma sul sito UEFA e dello Zurigo continua a comparire l'inversione di campo e quindi risulterebbe prima partita a Empoli. Da non trascurare poi, il fatto che anche la Fiorentina ha la prima fuori e il ritorno in casa e allora potrebbe veramente esserci la necessità dell'inversione di una delle due. Insomma tutto rimane in sospeso. Appena sapremo notizie ufficiali potremo organizzarci. Una cosa comunque è certa: in qualsiasi luogo, giorno e ora giocheremo, **NOI EMPOLESI CI SAREMO!!!** E' una trasferta piuttosto agevole, basta valicare le Alpi. Abbiamo passato l'estate a sentire tutti dire "*Io alla prima trasferta europea vengo sicuramente*". Bene, adesso è l'ora di passare ai fatti. Vediamo se per un evento storico come questo la città ed i tifosi accenderanno la passione perché, ne siamo certi, sarà tanta la voglia di poter un giorno dire "*Io c'ero*". E allora forza gente, mettiamoci in viaggio per la storia, ma senza dimenticare però che le trasferte ci sono anche in campionato e Coppa Italia e quest'anno sarà veramente dura per noi onorare tutti questi impegni.

foto papini



15°	EMPOLI	pt	0
7°	INTER	pt	1

TRASFERTA DI LAZIO

Sabato 16/09/07

Per chiunque sia interessato a venire in pullman con noi, per prenotazioni: [328-3328005](tel:328-3328005) oppure [338-7621811](tel:338-7621811).

TRASFERTA DI ZURIGO

Giovedì 20/09/07

E' il grande giorno dell'esordio europeo. **VIETATO MANCARE!!!** Ancora non sappiamo quando, dove e come ma, invitiamo a prenotarsi quanto prima.

a
F
I
R
E
N
Z
E

INTER

Gruppo principale: Boys S.A.N. (Squadre d'Azione Nerazzurre), nati nel '69

Altri Gruppi: *Ultras*, dal '75; *Viking*, *Irriducibili*, dalla stag.'88-89; *Brianza Alcoolica*, dal nov.'85; *Milano Nerazzurra*, nascono nel '77 da ex-Boys; *Boys Roma*, dal '79, per la volontà di alcuni ragazzi, tra 18 e 30 anni, che fuoriescono dall'Inter Club "Roma 11 stelle", si uniscono alle già presenti "Pantere Nerazzurre", più che una sezione un gruppo a parte; *Pessimi Elementi*, di varia provenienza, dalla stagione 2000-01; *Bulldogs*, dall'88; *Imbastisci*, dal maggio '93; *Monkeys*, *Decisi*, *Squilibriati*, dal luglio '06, ex-Nord Kaos; *Gruppo Scaglia*, *Gruppo Bellura*, *Fò de Cò*, nati nel 2000, letteralmente "Fuori di testa"; *Terrace*, *Pittbull*, *Asterix Group*, dal 2004, posti dietro gli Irriducibili; *Quelli del Baffo*, lo stendardo "Amore sincero" esordisce in un derby dell'ottobre '99, all'inizio tra Boys e Ultras, dal 01-02 in zona Brianza; *Settore 305-Scavezzaccolli*, nascono nel 2003, composti da circa 25 elementi, di provenienza lombardo-piemontese, nel '05 si spostano dal 2° al 3° anello verde, sopra la curva; *Banda Bagaj*, una via di mezzo tra club e gruppo ultrà; *Last Flag*.

Siti Internet: www.curvanordmilano.net - www.boys-san.it - www.milanonerazzurra.it - www.vikinginter.com - www.brianza-alcoolica.com - www.imbastisci.it - www.asterixgroup.it - www.quellidelbaffo.com - www.interboysroma.com - www.bandabagaj.it

Politica: Destroidi

Settore: Curva Nord, tranne il Gruppo Bagaj in Sud

Amicizie: Lazio, Varese, Valencia

Rivalità: Juve, Milan, Torino, Roma, Fiorentina, Ascoli, Atalanta, Sampdoria, Como, Parma

Curiosità: -Dopo un'intera stagione trascorsa nel tentativo vano di sensibilizzare l'opinione pubblica, riguardo l'importanza del tifo organizzato, la Nord, a partire da domenica scorsa con l'Udinese, e per un periodo indeterminato, ha preso la sofferta e sorprendente decisione, espressa attraverso un comunicato ufficiale, di sospendere ogni forma di colore nel corso delle gare dell'Inter. Uno sciopero del tifo che ha il fine di suscitare la reazione positiva delle istituzioni, e di far capire a tutti com'è desolante uno stadio senza il calore, il colore, il tifo della curva. -Tutti i gruppi facenti parte la Nord hanno deciso di disertare tutti gli incontri amichevoli che l'Inter ha sostenuto nel corso dell'estate, in particolare il "Trofeo Moretti" (Napoli, 8 agosto) e il "Trofeo Tim" (Milano, 14 agosto), due vergognosi modelli di calcio-business. -L'8 luglio scorso si è svolto un incontro amichevole di calcio tra Curva Nord 69 e Yomus Valencia, per suggellare questa bella amicizia. Tra gli striscioni appesi, anche "La vera Milano saluta l'amico valenciano". Al termine di Valencia-Inter, ritorno 8.i di finale di Champions L.'06-07, scoppia una vergognosa rissa tra giocatori, con protagonisti principali Navarro (Valencia) e Burdisso (Inter), ma le due tifoserie danno il buon esempio, infatti gli spagnoli espongono un "Benvenuta curva Nord" che fa il seguito al "90 minuti di rivalità...il resto della vita in amicizia, un saluto curva Nord" esposto all'andata a Milano, dove gli interisti mostrarono "Bienvenidos Yomus amigos ultras" e "Milano-Valencia: united". -Atalanta-Inter, penultima giornata del campionato scorso, si è giocata senza la presenza degli ultras interisti, partiti da Milano in 200, ma, una volta a Bergamo, fatti tornare indietro per motivi d'ordine pubblico. Infatti, una 30ina di ultras Atalantini aveva organizzato un agguato al treno alla stazione di Terno d'Isola. Appena il convoglio si ferma scoppia il finimondo, coi bergamaschi che agiscono indisturbati, armati di pietre e bastoni. Gli interisti scendono rispondendo con seggiolini e quant'altro trovato sul treno. Ne seguono scene da guerriglia, davanti agli occhi esterrefatti e impauriti degli altri passeggeri. Per le vie intorno alla stazione è caccia all'uomo, molti i danni a vetrine, auto, ecc. Dopo circa 20 minuti arrivano le f.d.o., i bergamaschi riescono a darsela a gambe, mentre gli interisti saranno bloccati e, a Ponte S.Pietro, tutti minuziosamente identificati, non senza momenti di tensione. -Lo scorso anno, in Inter-Atalanta, oltre a striscioni farneticanti che richiamavano l'uso delle lame, esposero il curioso striscione "Pagina 254 non fare il timido hai preso mazzate scrivilo!", riferito al libro delle atalantine BNA, stampato alcuni anni fa. La celebrazione dello scudetto a S.Siro avviene contro l'Empoli, il sabato successivo, quando la Nord appronta una coreografia mozzafiato, articolata su cartoncini colorati che riproducono l'emblema dello scudetto, tra Distinti e Popolari, e a fianco i colori sociali nero e azzurro. Mentre al 3° anello si srotolano sei bandieroni allineati, ognuno riprodotto una lettera, che formano la scritta "Grazie". In campo palloncini a formare la scritta "Inter" e fuochi pirotecnici. Cori massicci nei primi 20 minuti, poi silenzi imbarazzanti. -Dopo l'entrata in vigore, dal 30 marzo scorso, delle nuove norme antistriscioni, i Boys hanno dovuto eliminare dal proprio striscione il simbolo della daga e la sigla S.a.n., quello della "Brianza Alcoolica" è stato corretto in "Brianza 85",

quello dei Pessimi Elementi è stato sostituito da “Sem semper num pe”. La Nord si preparò ad accettare la sfida burocratica, consegnando alla Società Inter tutte le bozze delle ‘coreo’, in casa e fuori, fino al termine della stagione, e rifacendo tutti gli striscioni dei gruppi da pvc a ignifughi.

Il nostro giudizio: Quella interista è la terza tifoseria in Italia per numero di adepti, ed ha quindi grandi potenzialità, che anche i due scudetti conquistati di fila, uno a tavolino e uno sul campo, non riescono però a far venir fuori, visto che gli abbonati sono più o meno i soliti dell’anno scorso (circa 35mila) e per la “prima” con l’Udinese lo stadio era mezzo vuoto, nonostante alcuni innegabili passi avanti.

Pro: la ritrovata vena coreografica, ammirata la stagione scorsa; buona compattezza, organizzazione e unità d’intenti, che si denotano dall’esposizione dell’unico striscione “Curva Nord” in tutte le trasferte; “Curva Nord 69” è ormai un marchio di fabbrica, stampato in pratica su ogni materiale. **Contro:** il voler proporre, la scorsa stagione, una coreografia ad ogni partita, ha pian piano fatto diventare la cosa stucchevole, visto che il soggetto era efficace, sì, ma sempre lo stesso: i colori nerazzurri, la croce meneghina simbolo della città, il tricolore italiano; la scelta di lasciare la curva spoglia dalla prima di campionato lascia perplessi: si è passati da un estremo all’altro. Trattasi di mera provocazione, ma le alte sfere governative sapranno coglierne il senso o faranno spallucce?; il tifo in casa è abbastanza buono, seppur con qualche pausa, ma in trasferta resta piuttosto modesto e fiacco, per la presenza di molti Inter Club e tifosi della zona in cui si gioca la partita. Sempre pochi infatti risultano quelli che partono da Milano, e il tifo non può che risentirne.

1977 – 2007: AUGURI FRATELLI BOYS PARMA

Lo scorso 16 giugno si è svolta a Limignano di Collecchio, nei dintorni di Parma, la festa per i 30 anni dei BOYS PARMA, festa alla quale anche noi empolesi abbiamo preso parte assieme agli altri gemellati di Sampdoria e Bordeaux. Una festa veramente molto ben organizzata e riuscitissima sotto ogni punto di vista: fin dal primo pomeriggio c’è stato un via vai di gente e, di conseguenza, una grande partecipazione collettiva. Ogni angolo aveva la sua funzione specifica: si cominciava dall’ingresso, in cui si trovava l’esposizione di gran parte del materiale realizzato dal gruppo in questi anni, da quello più vecchio a quello più recente; poi c’era la sala visiva in cui venivano mandati a ripetizione i filmati di tutte le partite del Parma da 30 anni a questa parte, sicuramente un’occasione per molti tifosi parmigiani per fare un tuffo nei ricordi; la zona della vendita del materiale, sempre ben curato e di vario genere, sicuramente un altro



punto di forza dei nostri gemellati (molto il materiale realizzato per l’occasione dei 30 anni); un ampio spazio verde per il ristoro degli ospiti vicino al palco dove si alternavano a suonare vari gruppi e al di sopra del quale campeggiava lo storico striscione BOYS con le due stelle e quello ULTRAS LIBERI. Fiore all’occhiello dell’intera serata è stato senza dubbio lo spazio della memoria in cui sono state raccolte centinaia e centinaia fra foto, articoli di giornale, volantini che ripercorrevano la storia del gruppo e del Parma in questi trenta campionati che hanno visto i Boys protagonisti. Uno spazio in cui perdere la cognizione del tempo era facilissimo immersi nei ricordi del passato. Ma non è finita qui. L’intera giornata prevedeva inoltre alcuni momenti di partecipazione collettiva: si è cominciato con la proiezione del DVD autoprodotta “*Chi siamo noi? I Boys!*”, un interessantissimo documentario sul gruppo che analizza a 360° la storia, le opinioni ed il modo di essere non solo del gruppo, ma anche sugli ultras in generale. Fatto veramente bene. A seguire un altro momento interessante e attinente al brutto momento che tutti stiamo attraversando: il dibattito sul fenomeno ultras e di come questo stia cambiando nel tempo, oltre due ore che hanno visto gli interventi diretti di alcuni esponenti delle tifoserie invitate ma anche di alcuni giornalisti di riviste specializzate. Subito dopo cena poi, il momento clou della serata, ovvero la celebrazione dei trent’anni del gruppo con la distribuzione di targhe ricordo ai festeggiati ma anche alle tifoserie ospiti ma soprattutto cori, tifo e tanta, tanta passione, le caratteristiche di ogni buon ultras. Vale veramente la pena sottolineare che l’età dei partecipanti è stata veramente eterogenea: tanti ragazzi, ovviamente, ma è senza dubbio spiccato il fatto che ci fosse tantissima gente comune, in particolar modo famiglie e anche persone di una certa età. Anche per questo motivo, a nostro giudizio, la riuscita dell’evento è stata strepitosa. Ringraziamo ancora una volta i nostri fratelli per l’invito con un caloroso abbraccio rinnovando ancora una volta i nostri auguri e come sempre **EMPOLI E PARMA ALE’!!!**

22/23/24 GIUGNO 2007 “MEMORIAL CAVALLETTO” A PERUGIA

L'impegnativo mese di giugno si conclude con il Memorial Cavalletto a Perugia, noi come gruppo è la prima volta che partecipiamo. E'nostra intenzione iniziare a conoscere più da vicino i ragazzi degli INGRIFATI. Approfittiamo di questa occasione per recarci insieme ai Desperados ad onorare la memoria di Cavalletto. Il torneo si svolge nel comune di Marsciano vicino a Perugia e sono presenti, oltre ai padroni di casa Ingrifati e Armata Rossa, anche montevarchini, empolesi, genoani e fasanesi. Il memorial è organizzato molto bene e riesce ad unire momenti di ricordo, di festa e di "agonismo calcistico", con la nostra squadra che date le temperature elevatissime è costretta ad arrendersi in semifinale. Il fine settimana trascorre alla grande tra racconti e scambi di opinioni e arriviamo alla domenica pomeriggio momento delle premiazioni dove tutte le tifoserie presenti omaggiano Cavalletto e gli Ingrifati consegnando ognuno il proprio pensiero. Gli Ingrifati, secondo il nostro punto di vista in maniera esemplare, sovvertono al solito rituale della consegna delle ennesime e inutili targhe con un mega assegno che simboleggia una bella donazione benefica effettuata dai ragazzi di Perugia a nome di tutti i presenti. Complimenti davvero, bella iniziativa!! Alla fine della premiazione si alzano al cielo i cori per coloro che ci hanno lasciato e vivranno per sempre con noi.

CAVALLETTO, EMI, PISPOLO E SPAGNA X SEMPRE ULTRAS

Ripartiamo orgogliosi di aver iniziato una nuova avventura con i ragazzi degli Ingrifati.

1^a Giornata 26/08/2007 FIorentina – Empoli 3-1 (Pazzini/Mutu/Montolivo/SAUDATI)

Parte il nono campionato di serie A della storia dell'Empoli e l'inizio è subito di quelli col botto: il derby con gli acerrimi rivali viola. Dopo la sbornia della storica qualificazione UEFA e del grandissimo campionato appena passato, ci sono molte aspettative dietro la squadra azzurra, che si è ulteriormente rinforzata per poter ben figurare in tutte le competizioni che quest'anno ci vedranno protagonisti. Nonostante il periodo vacanziero, la risposta del pubblico empolese è molto buona, quasi 1000 quelli che non vogliono perdersi il sentitissimo derby: tre pullman del club ed ultras in treno. Da ricordare che erano solo due le biglietterie abilitate in Empoli per gli ospiti: una ha smesso di fare i biglietti perché rimasta senza talloncini e l'altra era chiusa forse potevamo essere anche un po' di più. Arriviamo in treno a S.Maria Novella. L'inizio è incoraggiante: appena scesi dal treno i nostri cori rimbombano all'interno della stazione e sciamiamo verso i pullman navetta distribuendoci in un discreto corteo. Con la nuova stagione alle porte c'è grande incertezza su come il servizio d'ordine si comporterà nei confronti dei tifosi in trasferta, se si proseguirà cioè sulla falsa riga dello scorso anno o se ci sarà più elasticità per quanto riguarda striscioni e bandiere, come sembrerebbe vedendo le tifoserie impegnate nelle partite ufficiali estive (tipo i romanisti che a Milano nella supercoppa avevano proprio tutto compreso i bandieroni grossi e addirittura i fumogeni). Arriviamo sotto il nostro settore molto presto e arriva la risposta: il nostro striscione Rangers non può entrare. Cerchiamo di intavolare una trattativa col responsabile della Polizia che, vale la pena sottolinearlo, si dimostra ragionevole e disponibile al dialogo, ma lui ha le mani legate perché la decisione è stata presa dalla società Fiorentina e dal Gos. Siamo pertanto costretti a posare il nostro striscione su uno dei pullman dell'Unione. Da questo abbiamo capito che per adesso, almeno per noi piccola tifoseria, non è cambiato niente. Almeno le bandierine entrano e appendendo quelle, alcune magliette ed una sciarpa cerchiamo in qualche modo di rimarcare la presenza. L'inizio del nostro tifo è decente, riusciamo a coinvolgere anche le file più alte ma, complice una partita da sbadigli, restiamo solamente noi ultras a cantare per tutto il primo tempo. Nella ripresa avviene il tracollo empolese sul campo ed i nostri cori subiscono il conseguente contraccolpo. Davvero deludente il tifo fiorentino che ha fatto sentire la sua potenzialità soltanto in alcune sporadiche occasioni e lì sì che si facevano sentire! Il caldo asfissiante superiore ai 40 gradi ha costretto i pompieri ad innaffiarci dal campo con gli idranti per calmare la calura che era veramente insopportabile. Le continue docce sono state fra i momenti sicuramente migliori di questa trasferta. Abbastanza affranti, veniamo fatti uscire quasi subito, ma non possiamo partire perché mancano alcuni pullman per portarci alla stazione. Sotto il solleone siamo costretti ad aspettarli per mezz'ora mentre la sete comincia ad attanagliare i più: viene "preso d'assalto" il furgoncino Soccorso Alimentare della Misericordia che passava di lì speranzosi di avere un po' d'acqua ma era già stato scaricato. Arriviamo alla stazione e vediamo che parte un treno per Siena: di corsa cerchiamo di prenderlo, ma non tutti ci riescono ed arrivano mentre sta partendo. Qualcuno tira il freno di emergenza. Ripartiamo dopo mezz'ora per Empoli. Non ci dobbiamo dimenticare dei nostri fratelli di Montevarchi che hanno affrontato questa trasferta assieme a noi.